



Camera di Commercio
Roma



Relazione Annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal PTPCT 2022-2024

Relazione Annuale

**sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal
“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza - Triennio 2022-2024”**

- ANNO 2022 -

Indice

<i>PREMESSA</i>	<i>1</i>
<i>Comunicazioni all'ANAC</i>	<i>2</i>
<i>Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</i>	<i>2</i>
<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>2</i>
<i>Monitoraggio sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale</i>	<i>3</i>
<i>CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI</i>	<i>4</i>
<i>GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI</i>	<i>23</i>
<i>FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE</i>	<i>32</i>
<i>CODICE DI COMPORTAMENTO</i>	<i>33</i>
<i>ROTAZIONE DEL PERSONALE</i>	<i>34</i>
<i>INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI</i>	<i>34</i>
<i>WHISTLEBLOWER</i>	<i>35</i>
<i>GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI</i>	<i>35</i>
<i>GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE</i>	<i>37</i>
<i>RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI</i>	<i>38</i>
<i>SANZIONI</i>	<i>38</i>
<i>TRASPARENZA</i>	<i>39</i>

PREMESSA

Il fondamento delle attività e delle misure adottate nella strategia di lotta all'illegalità, nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.), è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, entrambi revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016. Per coordinare a livello nazionale le suddette strategie di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Inoltre, la stessa ANAC, con comunicato del 12 gennaio 2022, ha differito al 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) per l'anno 2022. La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio PTPCT 2022-2024, con Delibera di Giunta n. 57 del 21 aprile 2022. Tale piano è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio al nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, così come specificato nell'Allegato n.1 allo stesso PNA. In particolare, la Camera di Commercio di Roma ha applicato un metodo valutativo qualitativo conforme alle nuove direttive dell'ANAC tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

La Camera, ai sensi dell'art 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito dalla Legge n. 113/2021, ha altresì adottato, con Delibera di Giunta n. 58 del 21/04/2022, il *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024"* contenente, nella sezione *"Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione"*, anche la pianificazione delle misure di contrasto della corruzione e per la trasparenza adottate con il PTPCT 2022-2024.

Ai fini della predisposizione del PTPCT 2022-2024 e della sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO 2022-2024 si è tenuto conto anche degli *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"* approvati dall'ANAC il 2 febbraio 2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), entro il 15 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della citata Legge n. 190/2012, redige e trasmette agli Organi politici una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT adottato, la quale viene poi pubblicata sul sito istituzionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Roma (RPCT) è il Dott. Pietro

Abate, Dirigente e Segretario Generale dell'Ente, nominato con Decreto Presidenziale n. 3 del 06/03/2019, poi ratificato con Delibera di Giunta n. 34 del 12/03/2019, successivamente confermato con Delibera di Giunta n.166 del 13/12/2021. In ottemperanza a tale obbligo, si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2022 in relazione ai diversi ambiti identificati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal PTPCT della Camera.

Comunicazioni all'ANAC

Le modalità operative per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati in formato aperto riguardanti il 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 32 Legge 190/2012 come indicato nella Deliberazione ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016, sono rimaste invariate. Pertanto, il *file* relativo ai suddetti dati è stato predisposto nel formato contemplato dalla normativa e pubblicato sul sito della Camera in data 27 Gennaio 2022. Di tale pubblicazione è stata data notizia tramite PEC all'ANAC il giorno 28 gennaio 2022, che ne ha poi verificato la correttezza. Dal Registro "*Comunicazioni Art.1 comma 32 L.190/2012*", consultabile sul sito ANAC, è risultato che per la Camera di Commercio di Roma la verifica sulle pubblicazioni in merito ha dato "*esito positivo*": i dati pubblicati e il relativo *link* sono stati acquisiti e il contenuto rispetta le specifiche tecniche ivi previste.

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2022, secondo quanto previsto dall'art.14, c. 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022, l'OIV in data 13 Giugno 2022 ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 - della citata delibera n. 201/2022. Il documento di attestazione, con la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il 21/06/2022.

Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale sullo stato di attuazione del PTPCT, si avvale di ciascun Dirigente che, in qualità di "*Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati*" (ai sensi dell'art. 10, c.1 del D.Lgs.33/2013), coadiuvato dai Referenti

Relazione Annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal PTPCT 2022-2024

delle diverse Aree dirigenziali, predisporre due relazioni alla fine di ogni semestre, rendicontando le azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, dove presenti, gli elementi di criticità. Le suddette relazioni sono rielaborate dalla Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”* in un unico documento. In riferimento al primo semestre dell'anno, in data 25 luglio 2022 con Delibera n. 118, la Giunta ha preso atto della *“Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022- 2024”*. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un *“cruscotto di misurazione”* dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo, ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel PTPCT triennio 2022-2024.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare l'attività di monitoraggio costante, già effettuata precedentemente, sul ricorso, da parte del personale, a particolari strumenti di finanziamento, come la *“Cessione del quinto dello stipendio”*, poiché ritenuti fattori di potenziale criticità. In tale ambito, il Dirigente dell'Area *“Affari generali e del Personale”* fornisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto, soprattutto per i processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel Registro del Rischio allegato al PTPCT 2022-2024, misure di prevenzione, quali approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruzione, benché potenziali e astratti.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”*, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione del PTPCT.

Monitoraggio sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale

La Struttura *“Pianificazione e Controllo di Gestione”*, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati pubblicati nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito della Camera, sia di quelli contenuti nei *database* pubblicati direttamente dai Referenti di Area, che di quelli non

pubblicabili direttamente e per i quali è necessario l'ausilio dell'Azienda Speciale Innova Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Come di consueto, nel corso dell'intero anno 2022 i Responsabili di Aree Dirigenziali, coadiuvati dai Responsabili di Struttura, hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda l'Area "*Affari Generali e del Personale*", tra gennaio e marzo è stata sottoposta a revisione la Mappa dei processi, ed è stato compilato il *kit* contenente le schede, di competenza dell'Area, per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo. Nello specifico, sono state compilate le schede: SR Area A – "Acquisizione e progressione del personale"; SR Area H "Incarichi e nomine"; SR Area I "Affari legali e contenzioso".

Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda la Struttura "*Affari legali e Contenzioso*", gli affidamenti di incarico di patrocinio e di assistenza legale stragiudiziale sono stati effettuati, attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2022 - 2024, formato sulla base di selezione pubblica ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, altresì necessarie alle pubblicazioni in *Amministrazione trasparente* e in *Perla PA*.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura "*Affari Legali e Contenzioso*" e la Struttura

“Pianificazione e Gestione fiscale”, per verificare la correttezza degli importi e l’effettiva debenza delle somme.

Inoltre, con riferimento al personale dell’Area “*Affari Generali e del Personale*”, è stato effettuato, e prosegue, l’aggiornamento delle proprie competenze, con particolare riferimento ai processi innovati da fonti normative e/o a rischio corruzione, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.

Per l’Area “*Amministrazione finanziaria e Patrimoniale*”, in riferimento al settore che si occupa della gestione prettamente economico finanziaria, si rileva che per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, è proseguito, anche nell’anno 2022, il monitoraggio del processo di formazione delle decisioni e la definizione di metodologie atte a garantire un flusso informativo continuo verso il Referente anticorruzione. Si è proceduto, inoltre, a effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio per ciascun procedimento in essere in questo settore dell’Area. In particolare, per ciascuna attività, come per il resto delle attività dell’Area, dall’esame combinato delle variabili di probabilità e di impatto del rischio, si rileva che la valutazione complessiva del rischio si colloca a un livello basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione delle attività degli uffici preposti alla liquidazione e pagamento delle spese con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Anche per l’anno 2022, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l’obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l’obbligatorietà del CIG codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d’investimento pubblico, e le novità introdotte sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, in materia di monitoraggio dello *stock* del debito delle pubbliche amministrazioni al 31/12 di ciascun esercizio.

- la procedura, di particolare rilievo, di protocollazione automatica delle fatture che transitano per il Sistema di Interscambio (SDI) e degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi. L’informatizzazione di tale procedura ha reso tracciabile l’intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all’emissione dell’atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell’Istituto cassiere. Si evidenzia, in particolare, l’applicazione della doppia firma del

mandato di pagamento e il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva, e dell'interrogazione del servizio di verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari dei pagamenti superiori a € 5.000 ai sensi dall'art. 48 bis DPR n. 602/1973.

In materia di contrasto all'evasione fiscale, si evidenziano le seguenti misure:

Dal 1° gennaio 2019 l'introduzione dell'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali tra soggetti IVA (B2B) e consumatori finali (B2C) che mira a potenziare la capacità dell'Amministrazione fiscale di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. La fatturazione elettronica ha comportato, con l'abrogazione dello Spesometro, una semplificazione degli adempimenti fiscali dell'Ente. L'obbligo dell'Esterometro, previsto fino al 31/12/2021 (riguardante le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato e per le quali la fatturazione avviene ancora in modalità cartacea) è stato differito al 30/06/2022 ad opera dell'art. 5, comma 14-ter, del D.L. n. 146/2021 conv. in Legge n. 215/2021 (decreto Fisco-Lavoro). Di conseguenza, dal 1° luglio 2022, per le operazioni suddette, vige l'obbligo della fatturazione elettronica.

Il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (decreto PNRR 2) convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29 giugno 2022, ha introdotto alcune disposizioni che stabiliscono misure per l'attuazione del PNRR in materia finanziaria e fiscale nell'ambito di una strategia di rinnovato contrasto dell'evasione da omessa fatturazione, come previsto nella Relazione del 20 dicembre 2021, M1C1-101: Traguardo, Riforma 1.12 - Riforma dell'Amministrazione fiscale contenuta nel PNRR. Tra le suddette misure si evidenzia un ampliamento dei soggetti tenuti all'emissione della fattura elettronica, abolendo, di fatto, le categorie di contribuenti che erano esentati da tale obbligo (contribuenti in regime forfetario e in regime di vantaggio, nonché associazioni sportive dilettantistiche). Con D.M. 28 giugno 2022 è stata data attuazione alle misure in materia di analisi del rischio prospettate dalla Relazione presentata al Parlamento per orientare le azioni del Governo volte a ridurre l'evasione fiscale da omessa fatturazione. A tal fine anche la diffusione dei pagamenti elettronici rappresenta un'utile preconditione per il contrasto all'evasione.

Con Decreto MEF n. 132/2020, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22/10/2020 e con effetto 6/11/2020) è stato emanato il *“Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle Amministrazioni Pubbliche”*. Tale intervento, dando attuazione a una norma prevista nel Decreto Fiscale collegato alla Manovra 2019 (D.L. 119/2018), modifica il Decreto Interministeriale n. 55/2013 (recante il *“Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle*

Amministrazioni Pubbliche”). Pertanto, a partire da tale data, le fatture vengono rifiutate solamente in mancanza di C.I.G. o in presenza di acquisto di bene o prestazioni di servizi diversa rispetto a quella ordinata.

L'art. 14 del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019 (c.d. Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020), ha disposto che i *file* delle fatture elettroniche trasmessi mediante Sistema di Interscambio siano memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento, ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi. Tali *file* potranno essere utilizzati dalla Guardia di Finanza per assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, e dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate per le attività di analisi del rischio e di controllo ai fini fiscali. Viene, dunque, previsto più tempo, rispetto agli ordinari termini, per gli accertamenti fiscali.

Nella Relazione illustrativa del decreto, si evidenzia che tale intervento consente di utilizzare le informazioni acquisite per potenziare l'attività di contrasto alle forme di illegalità, anche in settori diversi da quello strettamente tributario, quali, ad esempio, la spesa pubblica, il mercato dei capitali e la tutela della proprietà intellettuale.

Il meccanismo dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge Di Stabilità 2015, pone a carico delle pubbliche amministrazioni (e altri soggetti coinvolti), che quindi presentano un grado maggiore di “fedeltà fiscale”, l'obbligo di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore) al fine di garantire il rischio di inadempimento dell'IVA dovuta dallo stesso. Tale adempimento riguarda anche la fatturazione attiva della Camera di Commercio. Negli ultimi anni è stato allargato il perimetro di applicazione con riferimento ai soggetti destinatari, pertanto la Struttura competente, al fine di applicare correttamente tale meccanismo, in sede di fatturazione, procede alla verifica dei soggetti coinvolti, riscontrando l'elenco aggiornato pubblicato dal MEF.

Il Collegato Fiscale 2020 (art. 3 comma 1 del D.L. 124/2019) ha introdotto, inoltre, una stretta sulle compensazioni (effettuate per importi superiori ai 5.000,00 euro). Per contrastare gli indebiti utilizzi di crediti è stata prevista una revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari, nonché delle misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali. L'attenzione del Fisco sul fenomeno non si abbassa: con D.L. 11 novembre 2021 n. 152/2021 è stata data attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, mentre il D.L. 11 novembre 2021 n. 157/2021 (c.d. Decreto Antifrode e Bonus Edilizi), ha previsto nuovi adempimenti in merito alla fruizione dei *bonus* edilizi volti a contrastare i comportamenti fraudolenti nell'utilizzo dei benefici fiscali nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

L'Area *"Promozione e Sviluppo"* ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito della rivalutazione delle variabili di probabilità e di impatto e del relativo coefficiente di efficacia delle misure previste, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio in quanto si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici rilevanti, impatti potenzialmente significativi sull'immagine della Camera, mitigati, in ogni caso, da un tipo di attività sostanzialmente vincolata, sia nei fini, sia nei processi e nei relativi atti.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area *"Promozione e Sviluppo"* ha proceduto alla puntuale applicazione del *"Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi"*, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere a una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio competente ancor più vincolata nell'ambito

dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza ed imparzialità.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219/2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi in *subiecta* materia. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività

amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli “a campione” sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

Per l'Area “Registro Imprese e Analisi Statistiche”, con riferimento alla gestione delle pratiche telematiche, si è proseguito a mettere in campo misure specifiche volte ad anticipare e contrastare quei fattori di rischio con più alta probabilità e a monitorarne gli effetti in tempo reale. Ciò, onde azionare, sulla base del *feedback* ricevuto, meccanismi di correzione e/o di modifica. Tra le principali iniziative realizzate in tale prospettiva è da annoverarsi l'attività di diffusione e di divulgazione di informative indirizzate agli *stakeholder*, per fornire un valido supporto nella fruizione dei servizi. In particolare, per le pratiche societarie, si vuole evidenziare l'invio massivo di un *mailing* trasmesso a più di 20.000 imprese, recante l'invito a depositare, nel Registro delle Imprese, i bilanci di esercizio che risultavano mancanti. Nel contempo, è stata redatta una versione aggiornata - giugno 2022 – di una guida integrativa per il corretto deposito dei bilanci di esercizio.

L'attività di redazione e aggiornamento di guide e manuali ha riguardato anche le Piccole Medie Imprese Innovative (aggiornamento al 5 luglio 2022) e le Start Up Innovative (aggiornamento al 6 luglio 2022).

Nondimeno, nella stessa ottica di formazione/informazione e di coinvolgimento delle risorse umane, per creare le condizioni atte a operare secondo regole chiare e certe, lasciando poco spazio a dubbi interpretativi, sono state diramate n. 3 comunicazioni di servizio sugli aggiornamenti normativi e n. 24 pillole formative.

A partire dal 14 febbraio 2022, non è più accettata la procura speciale per la presentazione delle pratiche telematiche anche con riferimento alle ditte individuali e a quelle del R.E.A. (si rammenta che, già a dicembre 2021, la circostanza era stata prevista per le pratiche societarie): l'accettazione

delle istanze avviene esclusivamente con firma digitale del soggetto obbligato, al fine di ridurre il rischio di truffe e contraffazioni.

Quale misura di prevenzione, è stato, inoltre, confermato l'utilizzo dell'assegnatore automatico (Ditte individuali e R.E.A.) per lo smistamento giornaliero delle pratiche ai diversi collaboratori che curano le istanze gestite dall'ufficio (modalità mantenuta anche per le pratiche di regolarizzazione), nonché è proseguita l'attività di verifica a campione delle pratiche sospese e non regolarizzate al fine di appurare la correttezza dell'istruttoria e, eventualmente, consentire il rigetto formale dell'istanza.

Quanto alle verifiche dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico organizzativa per le istanze soggette a normativa speciale (facchinaggio, impiantistica, autoriparatori ecc) della Struttura "*REA-Imprese Individuali e Artigiane*" esse sono risultate sistematiche per i requisiti di onorabilità e morali, mentre, per quelli tecnico professionali, ci si è basati su un campione definito in modo scientifico con determinazione del dirigente. Sono state effettuate poco più di 2.000 verifiche che hanno determinato l'avvio dei necessari procedimenti d'ufficio e l'adozione, nei casi dovuti, dei provvedimenti di cancellazione. Analogamente, con riferimento ai requisiti artigiani, sono state effettuate circa 1.900 verifiche che hanno determinato l'avvio dei necessari procedimenti d'ufficio e l'adozione, nei casi dovuti, dei provvedimenti di cancellazione.

Anche con riferimento alla denuncia di inizio attività (agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi) soggette al regime S.C.I.A. (immediato inizio dell'attività a condizione che vengano autocertificati il possesso di tutti i requisiti previsti dalle normative di settore) nonché per le domande di iscrizione/esame al Ruolo Conducenti, sono proseguiti i controlli sistematici circa i requisiti morali (casellario e antimafia) e le incompatibilità previste per gli agenti immobiliari, mentre si è proceduto con verifiche a campione su titoli di studio, esami ed altre tipologie di requisiti professionali.

Si è, altresì, provveduto alla verifica delle autocertificazioni contenute nelle modulistiche informatiche, al fine di accertare il possesso delle autorizzazioni, nulla osta e/o documentazione autorizzativa necessaria per il corretto esercizio delle attività denunciate.

Da segnalare, infine, l'adozione del sistema automatico ARTIPARD nel settore Artigianato, per la trasmissione automatica dei dati previdenziali delle imprese artigiane all'INPS. Tale sistema riduce la possibilità di errore e consente la trasmissione dei dati in modo simultaneo, consentendo la lavorazione delle istanze senza compromettere l'ordine di arrivo/lavorazione.

Con riferimento alle società per le quali è stata iscritta la chiusura del fallimento, ma non risulta presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore, nel corso del 2022, sono state analizzate numerose posizioni che hanno condotto alla cancellazione, con Decreto del Giudice del Registro ex art. 2190 c.c., di oltre la metà delle stesse posizioni.

L'attività di controllo viene svolta anche sulle società iscritte nella sezione speciale delle *start up*, in relazione alle quali il monitoraggio è fondamentale per i numerosi benefici, anche economici, cui accede questa particolare tipologia di imprese. La verifica riguarda le posizioni – estratte dal Cruscotto Qualità di InfoCamere o segnalate dagli uffici interni – che devono essere cancellate dalla sezione speciale *start up* e possono essere di quattro diverse tipologie: 1) mancata conferma dei requisiti; 2) decorso del termine di permanenza nella sezione speciale; 3) inattività dell'impresa ovvero iscrizione della messa in liquidazione; 4) iscrizione contemporanea nella sezione delle Imprese sociali e sezione *start up*. In merito, nel corso del 2022, per le posizioni analizzate sono stati attivati i necessari procedimenti di cancellazione. Sono state, inoltre, cancellate le posizioni dalla sezione *start up* per le quali era stato avviato il procedimento.

È, inoltre, proseguito il presidio del progetto di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, con l'avvio, nel corso dell'anno, di diversi procedimenti e, nei casi dovuti, della relativa cancellazione.

Altra misura di verifica delle pratiche lavorate, riguarda quella di deposito di bilancio. In sede di accertamento di violazione amministrativa e in caso di accertata irregolarità, si procede con l'avvio della cancellazione del deposito stesso. Nel corso dell'anno per le domande di deposito bilancio analizzate, sono stati avviati i relativi procedimenti di cancellazione e cancellati, nei casi dovuti, i relativi depositi.

È stata, anche, avviata la verifica periodica dei requisiti prevista dai DD.MM. 26/10/2011 per le imprese esercenti l'attività di agenti di affari in mediazione attivi nel periodo 2014/2016, mentre continua la verifica per le imprese che svolgono l'attività di agente/rappresentante di commercio. In particolare, per la verifica degli agenti di affari in mediazione, è stata inviata una comunicazione a mezzo PEC a circa 1.000 posizioni (agenti/rappresentanti di commercio e agenti immobiliari). Ciò ha comportato il controllo dei requisiti morali (casellario e antimafia) dei soggetti adempienti ed il controllo della permanenza della polizza e delle incompatibilità per gli agenti immobiliari. Per diverse posizioni è stato avviato il procedimento di divieto di prosecuzione per inadempimento alla verifica dinamica, per alcune posizioni di agenti di commercio è stato disposto il provvedimento di

divieto di prosecuzione dell'attività, mentre per altre posizioni è stato avviato il procedimento di divieto di prosecuzione per varie irregolarità riscontrate durante il controllo di tutte le posizioni riportate nell'elenco (variazione di legale rappresentante che non ha comunicato il possesso dei requisiti, società in liquidazione, ecc....).

Nell'ambito della revisione dinamica che ha interessato il Ruolo Conducenti, finalizzato al costante aggiornamento dei dati comunicati, sono stati attivati d'ufficio accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza sulla base di un elenco fornito dalla banca dati ARCA di n. 8.000 posizioni.

Infine, è iniziata la revisione del Ruolo Periti ed Esperti per i circa 1.100 iscritti al 31/12/2017, effettuando preventivamente controlli d'ufficio, in particolare sulla situazione anagrafica (residenza ed esistenza in vita). A seguito della revisione, sono state cancellate alcune posizioni per decesso dell'iscritto. Per le restanti, considerato che la maggior parte degli iscritti al Ruolo non sono soggetti obbligati al domicilio digitale (PEC), è stata avviata la revisione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso e delle modalità di adempimento (compilazione e sottoscrizione di un modulo per il mantenimento dell'iscrizione, pagamento dei diritti di segreteria etc.).

Anche il procedimento di accertamento delle violazioni amministrative, conseguenti alla tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo, è interessato da varie misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi. La piena digitalizzazione garantisce la completa trasparenza e tracciabilità in ordine ai soggetti intervenuti nel procedimento. Inoltre, per le pratiche segnalate come sanzionabili e per le quali, a seguito di più approfondita istruttoria, si valuta che non sussistano gli estremi di una violazione, è garantita la puntuale rilevazione, unitamente alla motivazione della mancata contestazione, rispettivamente: sul *software Accesa-Proac* (in riferimento alle pratiche di deposito bilanci), sulla piattaforma documentale *Ge.Doc* (per i verbali d'accertamento elevati a seguito di provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro), nonché sulla suite *Leonardo* (per tutte le altre tipologie di pratiche).

Per prevenire l'emissione di provvedimenti illegittimi, viene svolta una costante attività di formazione interna volta ad accrescere le competenze del personale. A tale fine, le direttive emesse dalla responsabile della Struttura "*Sanzioni e Qualità*" sono agevolmente consultabili per materia, in una raccolta condivisa, implementata nel corso del II semestre da tre nuove note.

Infine, l'annullamento dei verbali, nell'esercizio dell'autotutela amministrativa, anche a seguito di nuovi elementi utili all'istruttoria comunicati dai destinatari dei verbali, avviene esclusivamente previa autorizzazione della Responsabile di Struttura, a mezzo apposita nota sull'applicativo

Ge.Doc. Per migliorare la trasparenza e l'efficienza del processo, nel corso dell'anno 2022 è stato completato l'intervento da parte della *software-house* InfoCamere, volto a migliorare la necessaria condivisione dei documenti, sulla piattaforma Ge.Doc., tra le Strutture “*Sanzioni e Qualità*” - competente alla fase iniziale di accertamento e contestazione delle violazioni – e “*Tutela del Mercato*”, competente alla eventuale fase successiva di irrogazione della sanzione. I benefici in questo caso sono apprezzabili a livello sistemico, in quanto si produce una maggiore qualità ed efficacia nei rapporti di trasmissione dei verbali “non oblati” nei termini e, di conseguenza, un sensibile efficientamento nel flusso di lavoro a carico dell'organo sanzionatore Struttura “*Tutela del Mercato*”.

L'istruttoria svolta nel procedimento di accertamento delle violazioni amministrative sulla presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo, segnalate come sanzionabili, può comportare in via incidentale la rilevazione di irregolarità nelle pratiche o nelle iscrizioni, di cui viene data apposita segnalazione alla Struttura competente “*Procedimenti d'ufficio e Conservatoria*”, al fine di attivare i relativi procedimenti.

Sia le segnalazioni effettuate, con indicazione circostanziata di quanto rilevato, sia gli eventuali conseguenti provvedimenti adottati d'ufficio, utili per ricostruire l'iter completo del procedimento, sono pienamente tracciati con la piattaforma documentale Ge.Doc.

Riguardo alle sanzioni relative all'Albo delle imprese artigiane, l'accertamento viene effettuato a cura del Commissario *ad Acta* e verbalizzato nell'ambito delle riunioni di riferimento. Analogamente, il Commissario *ad Acta* delibera gli eventuali annullamenti.

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area “*Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico*”, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel registro del rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo ma, nonostante ciò, le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso dell'anno 2022, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di formazione interna del personale addetto ai processi per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, le attività realizzate dalla Camera connesse al ruolo svolto in qualità di Autorità Pubblica di Controllo per la filiera vitivinicola (attività terminata il 31 luglio 2021, come previsto dal D.M. 10368 del 3 luglio 2018), il personale dell'Area si è impegnato in un'azione di monitoraggio dei pagamenti dovuti e non ancora effettuati dalle aziende assoggettate al sistema di controllo OCM vino, finalizzata al recupero crediti e, poiché tale attività può rientrare in un'area di rischio, per la stessa sono state adottate procedure finalizzate a minimizzare l'impatto.

La conoscenza delle procedure previste dalle normative di settore e la loro corretta applicazione unitamente all'utilizzo di strumenti informatici, hanno rappresentato un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e hanno garantito l'imparzialità e la trasparenza dell'azione eseguita.

In particolare, detta attività è stata svolta effettuando un controllo documentale, avvalendosi anche della consultazione della banca dati telematica denominata SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) accedendo al Registro dei Prodotti Vitivinicoli.

Nel corso dell'anno 2022, il personale dell'Area "*Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico*", nell'ambito della realizzazione di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive ha, inoltre, fornito il supporto tecnico a Unioncamere Lazio, Ente promotore e organizzatore in collaborazione con Agro Camera, azienda speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, per la realizzazione del *Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio"* – selezione per la partecipazione al premio nazionale "*Ercole Olivario*".

Più nello specifico, nel corso del primo semestre 2022 si è svolto il Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio"; si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Il Concorso "*Orii del Lazio*" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza.

In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In riferimento all'attività dell'Area “Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie”, in particolare sui temi della tutela dell'ambiente, la Camera ha competenza su tutti gli obblighi comunicativi e formali rispetto al ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento alla raccolta e al trasporto degli stessi. In aggiunta alla gestione delle Dichiarazioni Uniche Ambientali (MUD), la Camera di Commercio presidia la tenuta dei diversi registri, presso cui deve iscriversi ogni impresa che installi e tratti prodotti a impatto ambientale ovvero energetico (registri camerale ambientali, gestione della Banca Dati per le installazioni di impianti con gas fluorurati, apparecchiature elettriche ed elettroniche, gestione delle dichiarazioni su pile e batterie ad alto impatto ambientale).

Per conto poi del Ministero della Transizione Ecologica – ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -, la CCIAA di Roma è sede della Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, composta da una Commissione di esperti che, sulle singole attività dell'Albo, decidono e deliberano i provvedimenti necessari alla normale attività delle imprese del settore in modalità totalmente “vincolata”. Si tratta di imprese che operano negli ambiti della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani, speciali e in conto proprio, dell'intermediazione dei rifiuti, della bonifica dei siti contaminati e della rimozione dell'amianto.

Quanto agli esami abilitativi per il ruolo di “Responsabile tecnico”, questi sono totalmente regolamentati. Le procedure sono gestite attraverso un sistema esclusivamente telematico.

Con riferimento specifico all'istruttoria delle pratiche telematiche dell'Albo (*software Agest*), la gestione avviene attraverso l'assegnazione casuale e automatica agli operatori, rafforzata da una rotazione programmata dell'assegnazione delle medesime ai singoli istruttori. Tramite il *software* richiamato, è stata sistematicamente effettuata una valutazione preventiva dei requisiti tecnici/morali, con la consultazione delle banche dati antimafia, nonché finanziari e di regolarità contributiva delle imprese. Inoltre, la possibilità di modificare il presidio per singole categorie operative (trasporti, intermediazione, bonifiche, produttori rifiuti in conto proprio, gestori RAEE), unita a percorsi formativi per gli operatori e per le imprese iscritte, permette di migliorare la regolarità dei procedimenti gestiti, sia sotto il profilo della tempistica che della qualità.

Prosegue da ultimo il controllo a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze, con particolare riferimento alla Banca nazionale Antimafia al Casellario Giudiziale, alla regolarità contributiva, etc.

In riferimento alla tenuta del registro informatico dei protesti, questo rappresenta un importante strumento di tutela della fede pubblica a garanzia dell'affidabilità di tutti gli interlocutori economici, siano essi imprese ovvero cittadini/consumatori. In considerazione dell'impatto sugli

ambiti economici e di impresa nella tenuta del registro dei protesti, sono state confermate e consolidate tutte le misure di prevenzione del rischio di corruzione.

Una delle misure principali continua a essere la quotidiana assegnazione casuale delle pratiche di cancellazione e della successiva operazione informatica di caricamento, che viene eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte). Tale caratteristica determina la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Il processo viene poi completato da un controllo dell'operazione di cancellazione, effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro, mediante apposizione di data e firma sull'istanza. In ogni caso, tutta la documentazione afferente a una singola istanza viene integralmente inserita nel fascicolo *Gedoc*, ivi compresa la bozza della determinazione finale.

L'attività di assistenza al pubblico *front office* è stata svolta, a turno, da tutto il personale del servizio con la ormai consolidata modalità dell'appuntamento; ad essa è stato, compiutamente, affiancato lo strumento della messaggistica tramite posta elettronica, così da consentire, anche in questo ambito, la completa tracciabilità delle interlocuzioni. In considerazione dell'ampio ricorso alla modalità telematica di presentazione delle istanze di cancellazione per riabilitazione, che ha determinato il ricorso allo strumento dell'autocertificazione, si è poi proceduto al controllo *ex post* della totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale, nonché del 25% delle cambiali pervenute nel mese.

Inoltre, è stata costantemente monitorata l'assenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi nella istruttoria delle istanze pervenute.

Nell'ambito delle attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, le misure pianificate sono state puntualmente adottate. Occorre, tuttavia, rappresentare come tale ambito di attività non presenti particolari criticità di rischio corruttivo, sia per le caratteristiche con cui il servizio viene concretamente reso - verbalizzazione e invio telematico al Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*, delle domande di registrazione di marchi e brevetti -, sia per l'utilizzo di credenziali di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale), che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi. Va inoltre segnalata la totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali e decisorie del procedimento amministrativo poiché di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto). A rafforzamento del descritto contesto, l'attività di sportello e, più in generale, di assistenza al pubblico, è stata svolta da tutto il personale assegnato al servizio con criteri di rotazione e in modalità del tutto casuale. Infine, l'esame delle istanze pervenute per posta è stato effettuato prendendole in considerazione in rigoroso ordine cronologico.

Le attività principali in materia sanzionatoria sono rappresentate dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro, ai fini dell'emissione delle ordinanze ingiuntive di pagamento e di convalida/confisca; da tale attività "core" discende tutta la conseguente gestione dei processi e degli adempimenti a valle, come la notificazione dei provvedimenti, l'esame di istanze di annullamento, l'iscrizione nei ruoli esattoriali e la gestione del contenzioso giurisdizionale. Il rischio di fenomeni di corruzione può riguardare ciascuna di queste attività e, per tale ragione, le varie fasi del "procedimento amministrativo tipo", che si conclude con l'ingiunzione di pagamento, sono tutte sottoposte a monitoraggio costante come prassi oramai consolidata. In primo luogo, ogni procedimento viene assegnato con modalità casuale direttamente dal Responsabile della Struttura. Tuttavia, i casi caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, vengono specificatamente affidati, sempre dal Responsabile, a operatori maggiormente specializzati ed esperti. In ogni caso, ciascuna singola assegnazione viene registrata. Strumento di controllo e di prevenzione della corruzione si è ritenuto potesse essere rappresentato anche dalla limitazione di quella, sia pur marginale, discrezionalità, peraltro vincolata, tipica del processo in questione. A ciò è preposto un apposito Regolamento, adottato con Delibera di Giunta già nel 2011 – la n. 123 dell'8 giugno 2011- per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione di tale strumento avviene attraverso la predisposizione dei provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. "figure sanzionatorie", con cui sono stati astrattamente predeterminati i criteri di applicazione della sanzione in funzione di determinate condizioni e presupposti. In particolare, nel secondo semestre sono state definite tre ulteriori "figure sanzionatorie", che, unite a quelle adottate nel corso del primo semestre, determinano un numero di figure sanzionatorie definite pari a cinque adottate nel corso dell'anno. La verifica dell'applicazione dei criteri è in capo al Responsabile di Struttura. Inoltre, per la varietà delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario del singolo procedimento, è stato mantenuto un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità, che sono stati poi tradotti in indicazioni e criteri operativi. In particolare, è stato realizzato, e continua senza interruzione, l'aggiornamento delle procedure, affinché, reso prontamente consultabile nell'area condivisa del servizio, costituisca un punto costante di riferimento per tutto il personale. Infine, ogni richiesta di assistenza e informazione agli utenti è stata rigorosamente riscontrata e puntualmente eseguita attraverso lo strumento della posta elettronica di gruppo, in modo che ne risulti, anche in questi casi, sempre puntuale traccia. Tale approccio ha rappresentato un elemento caratterizzante della trasparenza e della prossimità all'utenza, in un ambito particolarmente

spiacevole in cui l'azione dell'Amministrazione può essere facilmente percepita come vessatoria. Le attività si sono dunque svolte su un presupposto ispirato alla totale trasparenza, e sono stati puntualmente forniti chiarimenti su motivazione e presupposti del provvedimento emesso. L'attività in questione è stata comunque svolta con la supervisione del Responsabile di Struttura.

Per le attività di assistenza nell'ambito delle manifestazioni a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione sono presenti sia nella fase di assegnazione dei premi e/o individuazione dei vincitori, che in quella antecedente di assegnazione degli accessi, laddove, in particolare, potrebbero verificarsi situazioni di conflitto di interesse. La prevenzione del rischio di tali fenomeni corruttivi è stata incentrata nella predisposizione di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e nella rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. Inoltre, nelle manifestazioni a premio caratterizzate da una meccanica particolarmente complessa si ricorre alla designazione del "doppio funzionario", rafforzando in tale maniera l'attività di controllo sulle operazioni di assegnazione e le relative verbalizzazioni. Infine, è sempre vigente, e vigilato, l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse.

Nell'ambito delle attività riguardanti la metrologia legale in senso ampio, è ormai consolidata, quale misura di gestione del rischio, la prassi di redigere il verbale di tutte le operazioni svolte nel corso dei diversi sopralluoghi sia nel settore dei controlli casuali o a richiesta, che in ambito di vigilanza presso i Centri Tecnici e gli operatori nel settore dei Metalli Preziosi, con contestuale sottoscrizione da parte dei soggetti riceventi. I diversi controlli, sono stati eseguiti secondo quanto stabilito nel Piano di Vigilanza annuale, con cui, quale strumento di pianificazione a priori delle attività, sono state definite tutte le modalità di svolgimento della sorveglianza del mercato. I controlli si sono svolti su un campione di strumenti/soggetti individuati in modo casuale, con visite senza preavviso pur garantendo il contraddittorio; la realizzazione del Piano è costantemente monitorata dal Responsabile di Struttura al fine di individuare e risolvere eventuali criticità che possano emergere *in itinere*.

Ulteriore misura di prevenzione del rischio, a tutela e garanzia di tutti i soggetti interessati, è l'esecuzione in coppia delle diverse tipologie di controlli/visite ispettive. Costituiscono eccezione, rispetto alla regola dell'esecuzione in coppia, i rari casi di sopralluoghi condotti da una sola unità ispettiva, per i quali è comunque di rito il controllo puntuale da parte del responsabile.

Va, ad ogni modo, rappresentato come l'attività di controllo svolta presso i Centri Tecnici, al fine di verificarne il perdurante mantenimento dei requisiti tecnico-amministrativi, è di mera natura

tecnico-documentale, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle imprese e del made in Italy, nella nota del 15 settembre 2020.

Con riguardo ai procedimenti autorizzativi e di rinnovo, in materia di Centri Tecnici e Assegnatari dei marchi di identificazione – per i quali pure vale la regola dell'esecuzione in coppia delle visite ispettive –, ma anche nel settore delle carte tachigrafiche, le istanze sono state lavorate in rigoroso ordine di arrivo/protocollazione tramite l'applicativo GeDoc. Il responsabile di Struttura prevede la rotazione degli operatori addetti all'istruttoria e predispone, anche, i turni settimanali di sportello, con alternanza del personale addetto al rilascio delle carte tachigrafiche. In tutti i predetti ambiti di competenza, l'istruttoria e la lavorazione delle pratiche sono svolte attraverso operazioni e controlli ormai standardizzati, acquisiti da tutti gli addetti, e con l'utilizzo di applicativi informatici che consentono di tracciare i soggetti che intervengono nell'iter procedimentale. Vi è stata, come di consueto, una verifica costante del rispetto dei termini di legge per l'assunzione del provvedimento amministrativo ovvero per la conclusione del procedimento di competenza.

Nel settore del *Commercio Estero*, la funzione “Stampa in azienda” dei certificati di origine e dei visti su documenti per uso estero è divenuta, nel corso del II semestre, la modalità ordinaria di lavorazione delle pratiche. Ciò in ottemperanza alle previsioni normative ministeriali ed alle conseguenti linee guida di Unioncamere. Questa funzione, oltre a determinare una contrazione dei tempi di lavorazione ed evasione pari al 100% ed a ridurre considerevolmente i vari oneri a carico delle imprese, ha comportato altresì maggiore trasparenza e completa vigilanza su tutte le fasi temporali di lavorazione. Altro fattore disabilitante di rischi corruttivi è dato da una diminuzione dei contatti diretti fra operatori e utenti.

Ulteriore misura è stata rappresentata dall'adesione a percorsi di formazione esterna da parte di Unioncamere, svoltasi il 20 ottobre u.s. sui certificati di origine e in programmazione nel mese di dicembre sui carnet ATA-; nonché la partecipazione ad un gruppo on-line di funzionari delle varie Camere di Commercio per lo scambio e la condivisione di informazioni e quesiti sulle tematiche di interesse. In funzione di trasparenza si evidenzia, poi, il continuo e tempestivo aggiornamento del sito operato con riguardo alle novità tematiche. Infine, si evidenzia come le istanze siano state gestite in rigoroso ordine cronologico di presentazione, ammettendo eccezioni solo in caso di motivate esigenze rappresentate attraverso modalità tracciabili (PEC o PEO).

Per quanto riguarda l'Area “*Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione*” si segnala che nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare la mappatura dei processi, delle fasi e delle attività relativi alla gestione caratteristica dell'Area e dopo un'attenta ed approfondita analisi e verifica degli stessi, si conferma che tali processi non risultano soggetti, sulla

base delle indicazioni dell'ANAC, a rischio corruttivo specifico e, pertanto, non è stato necessario provvedere alla compilazione delle schede del Registro del Rischio, allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.

È proseguito, inoltre, il puntuale monitoraggio del livello di esposizione dell'ufficio al rischio di corruzione e sono stati confermati i meccanismi organizzativi e procedurali in grado di gestire in modo trasparente ed efficiente la collaborazione con gli altri uffici della Camera.

Nello specifico, sia per i servizi legati all'orientamento al lavoro e alle professioni sia per quelli relativi alla digitalizzazione nonché alle attività legate ai profili social della Camera, sono stati confermati i canali di comunicazione istituzionali e definite metodologie semplici e chiare anche per l'utenza (pagine sito, *mail* e numeri di telefono di riferimento).

Sono state aggiornate le pagine del sito istituzionale della Camera in tema di “*Orientamento al lavoro e Digitalizzazione*” aumentando contenuti, fruibilità e trasparenza delle informazioni per gli utenti.

Inoltre, l'Area ha supportato le imprese che hanno fatto richiesta per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro, utilizzando il *format* digitale creato *ad hoc* e pubblicato sul Sito istituzionale. L'Area monitora costantemente la concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e la sua conoscenza da parte del personale.

Per quanto riguarda le nuove funzioni affidate alle Camere di Commercio e afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, la disciplina originariamente introdotta dal D.L. n. 118/2021 è oggi organicamente confluita nel “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza” (D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, preposta alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

La cornice normativa e la sua concreta declinazione operativa, per come realizzata nel corso di questo primo anno di vigenza, consentono di confermare quanto emerso in fase di analisi per processi riguardo ai passaggi potenzialmente a rischio corruttivo. I due frangenti di criticità erano stati individuati, rispettivamente: a) nella nomina dell'esperto per le imprese “sotto soglia”, demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater, D.Lgs. n. 14/2019); b) nell'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati (c.d. “*manager*”), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza (art. 13, D.Lgs. n. 14/2019).

Per entrambi i momenti, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera e, pertanto, appare ragionevole e coerente la valutazione del relativo profilo di rischio effettuata *ex ante*, che colloca nella fascia bassa della gradazione stabilita dal PTPCT 2022-2024 il rischio associato a tali processi.

Le attività concluse nel 2022 confermano tale previsione, anche in ragione dell'esiguità (in termini relativi e assoluti) delle situazioni in cui tale rischio avrebbe potuto manifestarsi. A fronte di 54 istanze complessivamente pervenute, in soli 3 casi il Segretario Generale è stato chiamato a effettuare la nomina diretta dell'esperto e, per 2 di questi, è stato chiamato a liquidarne il compenso in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-quater, comma 7, del D.Lgs. n. 14/2019 disponendo, per quanto attiene alla determinazione del compenso, l'importo minimo di legge, nella misura esatta indicata dalla norma per le varie fattispecie contemplate.

Per quanto attiene alle nomine degli esperti, il Segretario Generale si è attenuto scrupolosamente alle prescrizioni della norma, effettuando una valutazione comparativa della complessiva esperienza formativa risultante dai *curriculum* degli esperti e applicando i prescritti criteri di rotazione e trasparenza. I nominativi degli esperti individuati e i relativi *curriculum* sono stati oggetto di varie forme di pubblicità specifica, secondo le prescrizioni della norma meglio argomentate nei successivi paragrafi. I provvedimenti di liquidazione sono stati caricati nell'apposita Piattaforma, di cui oltre, e notificati automaticamente a mezzo PEC all'esperto e all'imprenditore. Sul versante relativo alle iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 290 soggetti attualmente iscritti (oltre a 1 esperto rimosso su segnalazione dell'Ordine professionale di appartenenza), figurano solo 3 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "*manager*"), senza la mediazione degli Ordini professionali. Anche in questo caso, la chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti a opera dell'art. 13 del D.Lgs. n. 14/2019 ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale. Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel 2022 sono state complessivamente rifiutate 8 domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta. Si evidenzia che i soggetti interessati possono comunque riproporre domanda di iscrizione all'Elenco degli esperti in qualsiasi momento, come espressamente previsto dalla norma, senza pregiudizio alcuno. La chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti ad opera del citato art. 13, nonché del Decreto del 28/09/2021 del Ministero della Giustizia, ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale. Le istanze respinte sono state comunicate a mezzo PEC agli interessati, circostanziando debitamente le carenze riscontrate nelle medesime.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata. Nel corso del 2022, e in particolare nel II semestre, il personale in servizio negli Uffici a presidio della *Composizione negoziata* ha partecipato a numerosi momenti formativi promossi e realizzati a livello nazionale dall'Unioncamere integrando le tematiche propriamente inerenti alla crisi d'impresa, con alcuni aspetti connessi ai rischi di comportamenti illeciti in tale ambito.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione e il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi e anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa.

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il "*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015*". Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo, una Anagrafe degli agenti contabili. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera., in data 21/01/2022, ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente dal 5 novembre 2021 a tutto il 2022.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il codice di giustizia contabile, sopracitato, prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale "*Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)*".

Al riguardo la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021 da parte del Consiglio, avvenuta in data 21 aprile 2022, con deliberazione n. 7, ha provveduto in data 16/06/2022, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2021, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30.05.2018 che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione

della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamenti dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC). La nuova infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

È da citare, inoltre, il Decreto del MEF del 12 settembre 2022, che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati. Tale nuovo processo non dovrebbe incidere sul flusso dati tra singolo ente e banca cassiere.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta dall'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*" alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo, i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Prosegue anche nel 2022, in collaborazione con l'Area "*Promozione e Sviluppo*", il progetto di Gestione digitale dei contributi alle imprese. Il nuovo modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione dei contributi, consentendo, nel medio periodo, il raggiungimento di importanti obiettivi di ottimizzazione della procedura.

L'incremento dell'attività istituzionale dell'Ente, riscontrato in questi ultimi anni, comporta la necessità di rimodulare i processi degli Uffici coinvolti nella gestione, per innalzare lo *standard* di efficienza e individuare soluzioni innovative di competenza trasversale. Il progetto in parola prevede un efficientamento complessivo del sistema di gestione dei contributi alle imprese e trattasi, in particolare, di un sistema di integrazione orizzontale e verticale che unisce i due sistemi WebTelemaco e CON2 attraverso un più esteso utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici in dotazione alla Camera.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la “Gestione della cassa economale”; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, con il coordinamento di Unioncamere, dal 1/3/2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Attualmente gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e il tracciamento delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso a un percorso di adeguamento della attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale. In particolare, già dal 2016, è stata avviata, attraverso il sistema di gestione documentale *Legal Work Act*, la produzione nativa digitale dei provvedimenti organizzativi e gestionali, mentre nel 2017 è stato attuato il passaggio al sistema di gestione documentale Ge.DOC, per la protocollazione a norma della documentazione, eliminando definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

In questo ambito, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e - di conseguenza - di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione, il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza, e il Manuale di Conservazione che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, come già rappresentato, si è consolidato il sistema condiviso con l'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*" per l'utilizzo di un *software* in *cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la tracciabilità e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Al fine di consolidare tale importante innovazione gestionale, sulla scorta del buon esito relativo al "Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – anno 2021", la procedura è stata estesa anche agli altri interventi economici a favore delle imprese approvati nel corso dell'anno 2022.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

Per l'Area "*Registro Impese e Analisi Statistiche*", nella prevenzione dei fattori di rischio dei fenomeni corruttivi, assume rilievo la definizione tempestiva dei procedimenti di iscrizione/deposito nel Registro delle Imprese. La revisione e la semplificazione di talune fasi relative alle pratiche sospese, oltre alla diminuzione delle irregolarità, dovuta ad una maggiore azione informativa preventiva, ha rafforzato il grado di conoscibilità del Registro delle Imprese. In

tale ambito, è stato dato un ulteriore impulso al progetto relativo all'automazione dei provvedimenti di rifiuto: da giugno, è stata realizzata una nuova *release*, con l'introduzione di nuove funzionalità.

Più dettagliatamente, a seguito di tali implementazioni, la notifica del provvedimento di rifiuto è inviata anche all'indirizzo PEC dell'impresa, che deve essere presente obbligatoriamente nel " *riquadro 5*" del *software* "Comunica", con una maggiore e più trasparente diffusione delle comunicazioni. Quest'ultima implementazione consente ora di definire un maggior numero di procedimenti, per i quali la motivazione della sospensione, con l'assegnazione di un termine per la regolarizzazione, si aggancia automaticamente a una bozza di provvedimento di rifiuto. Nel caso in cui l'utente apporti delle modifiche, la procedura viene bloccata; il sistema invia un *alert* al Responsabile per la revisione della pratica. Decorso il termine assegnato senza regolarizzazione alcuna da parte dell'utente, il provvedimento di rifiuto è generato automaticamente e viene reso disponibile sulla scrivania virtuale del responsabile per la firma.

Nell'ambito della riscossione coattiva, si ricorda che per gli sgravi fiscali (i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale) persiste la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore nel sistema informatico, a un ulteriore controllo e successivo benessere del Responsabile della Struttura competente prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella PEC dedicata.

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) e i singoli atti vengono sottoposti al controllo ed alla firma del responsabile.

Dal 28 al 31 ottobre sono state spedite le comunicazioni relative al Ravvedimento operoso 2022 effettuato con l'ausilio di InfoCamere: si tratta, com'è noto, di un'attività consueta che la Struttura "*Diritto Annuale*" mette in atto ogni anno. In questo caso, le imprese allertate sono state oltre 75.000, estratte tra le vecchie iscritte. Le suddette sono state informate circa la possibilità di effettuare il pagamento tramite *link* diretto dall'allegato alla PEC cercando così di rendere il più agevole e automatizzata possibile l'operazione.

Al di là delle recentissime novità normative, è opportuno rammentare che dal 2019 prosegue la totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Corte di Giustizia Tributaria – così ridenominata dalla L. 31 agosto 2022 n. 130 – sia di primo che di secondo grado, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò ha consentito di incrementare notevolmente il numero delle memorie spedite. Attualmente l'Ufficio sta depositando le controdeduzioni in replica ai ricorsi notificati nel

2022, potendo recuperare autonomamente il numero di ruolo necessario per la spedizione telematica, attraverso la consultazione del fascicolo digitale in Telecontenzioso.

Anche per le procedure concorsuali si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* Infocamere *Diana-Disar*, punto di riferimento cruciale per l'estrazione delle situazioni debitorie, dell'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione della sanzione, dell'estrazione dei ruoli nonché per la rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi ed all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale, il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Per quanto concerne, invece, l'attività di cancellazione d'ufficio delle posizioni non più operative dal Registro delle Imprese, è opportuno evidenziare che le attività 2022 sono proseguite in continuità con il Progetto intrapreso nel corso del 2021, avendo condotto le lavorazioni su oltre 32.000 imprese.

Il punto di partenza del procedimento è l'applicativo *IC Cruscotto Qualità-Ricerche Incongruenze Impresa*, doverosamente integrato con una istruttoria manuale e puntuale sulla corretta compresenza delle differenti condizioni di procedibilità, di volta in volta individuate dalla legge. Il sistema consente di estrarre le imprese affette da anomalie, ad esempio, il mancato deposito dei bilanci, l'omesso versamento del diritto annuale oppure la partita IVA cessata. Occorre menzionare l'utilizzo del Portale di Agenzia delle Entrate *Siatel Puntofisco* per la verifica di alcune condizioni di procedibilità, come ad esempio il decesso del socio o dell'imprenditore, previsti dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. È stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it, nonché la gestione massiva delle iscrizioni delle cancellazioni tramite il *tool* di InfoCamere.

Da menzionare, per quanto qui interessa, che nel corso del secondo semestre sono state richieste le verifiche circa la titolarità dei beni iscritti nei pubblici registri, obbligatoriamente disposta dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020 per le società di capitali. In assenza di uno strumento integrato negli applicativi a disposizione della Camera, sono state inviate istanze *ad hoc* direttamente ai singoli

Enti detentori, quali, per il Registro Aeronautico Nazionale ad E.N.A.C., ad A.C.I. per il Pubblico Registro Automobilistico; presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sia per l'Archivio Telematico centrale delle Unità da Diporto che per le evidenze iscritte nell'Ufficio di Conservatoria Centrale delle Unità da Diporto, nonché tramite InfoCamere, per gli accertamenti sul Registro delle Imprese per le partecipazioni in altre imprese iscritte. Inoltre, è proseguita l'attività di verifica sulla titolarità di immobili l'accertamento tramite l'applicativo *SISTER* di Agenzia delle Entrate, per il quale è obbligatorio l'utilizzo di *user-id* e *password* personale. L'accesso è, dunque, adeguatamente tracciato.

Anche le Strutture dell'Area "*Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*", nel corso dell'anno 2022, hanno consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali poiché di fondamentale importanza ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della trasparenza dei processi.

Si rammenta, *in primis*, il progetto "*Ambiente in e-agenda*", giunto a completa realizzazione. L'iniziativa mira a rinforzare il contatto diretto con le imprese del settore ambientale, superando i tradizionali rapporti telefonici o epistolari, per avvalersi di uno sportello virtuale. Nel progetto appena detto rientra anche il nuovo modello operativo per la gestione degli appuntamenti ed un applicativo per una rilevazione innovativa di *Customer satisfaction*. Nella sostanza si è voluto offrire, attraverso il ricorso alla tecnologia e a strumenti di automazione, più servizi e sportelli *ad hoc*, gestendo finanche le audizioni formali che la Struttura preposta è tenuta a presidiare nell'ambito dei contraddittori e delle procedure sanzionatorie. Il risultato atteso è rappresentato anche da una serie di *feedback* che permettano di semplificare i rapporti con l'Amministrazione in un'ottica di sempre maggior trasparenza.

Inoltre, con il progetto denominato "*FDA - Il sistema di Fruibilità dell'Albo Gestori Ambientali*" si mette a disposizione di più amministrazioni pubbliche un'applicazione che, tramite una *APP* "*FDA Smart*" da utilizzare su *smartphone Android* e *Apple IOS*, consente di verificare l'iscrizione all'Albo partendo dalla foto della targa di un mezzo destinato al trasporto rifiuti, oltre alle credenziali tecniche per l'accesso alla Banca dati Albo, che, anche attraverso la piattaforma Infocamere Verifiche PA, realizzata per far fronte al principio di decertificazione (art. 15 della L. n. 183/2011), permette di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dalle imprese relativamente all'iscrizione all'Albo nonché l'accesso alla Banca dati MUD.

Nell'ambito dei protesti, l'utilizzo congiunto dell'applicativo del *Registro Informatico dei Protesti - REPR* e del sistema di gestione documentale – *GeDoc* ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata infatti tempestivamente protocollata in entrambi i sistemi informatici. In *GeDoc* sono confluite anche le bozze delle determinazioni. La

fase istruttoria è stata conclusa sistematicamente con l'assunzione del provvedimento dirigenziale a sua volta gestito nell'ambito dell'applicativo *LWA*, che consente, come per il citato *REPR*, la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione.

Per quel che riguarda la proprietà intellettuale, l'interazione con il Mi.S.E. (ora MIMIT)/UIBM garantisce la piena tracciabilità delle operazioni sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Il gestionale Infocamere "*Accesa*" ha consentito di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio: nella schermata iniziale vengono registrati ed evidenziati data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita; circostanza che garantisce una completa tracciabilità. Inoltre, tutta la documentazione riferibile a un singolo procedimento sanzionatorio – atti presupposti e conseguenti l'ordinanza - è stata inserita in *GeDoc*, nel relativo fascicolo. Anche in tale circostanza, lo strumento di tracciatura del sistema informatico di gestione documentale consente di verificare chi vi abbia avuto accesso sia in modifica che in mera consultazione. In particolare, con l'implementazione operata nel corso dell'anno dei requisiti di visibilità dei fascicoli *GeDoc* di provenienza dall'organo accertatore interno, rimane cristallizzata e verificabile in ogni momento anche il presupposto da cui è scaturito l'intero *iter* sanzionatorio.

Nelle procedure di assistenza nello svolgimento dei concorsi a premi, il *software CONP*, che gestisce tutte le fasi del processo, ha registrato ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

Per il settore della metrologia legale, tra le più efficaci misure di trasparenza vi è senz'altro la pubblicazione dei dati dei controlli eseguiti attraverso l'aggiornamento della piattaforma *Eureka*, consultabile da tutto il sistema camerale e da soggetti privati qualificati.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, si evidenzia che l'intero flusso documentale è imperniato sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it) prevista dall'art. 13 del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i., strutturata secondo le previsioni del D.M. del 28/09/2021. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni dei vari soggetti chiamati ad interagire e scambi informativi /documentali esclusivamente a mezzo PEC con obbligo di sottoscrizione, previa autenticazione forte (SPID, CNS o CIE). oltre a un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, archiviazione dell'istanza etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità

delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalla Camere di Commercio capoluogo di regione. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, accessibile a tutti i soggetti cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero: i componenti delle 19 Commissioni regionali e delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale, i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane e i Presidenti degli Organismi di Composizione (OCC) operanti sul territorio nazionale. A partire dal mese di luglio, inoltre, la sezione della Piattaforma relativa all'Elenco degli esperti è divenuta liberamente e integralmente consultabile da ogni cittadino, rendendo immediatamente visibili i nominativi dei professionisti inseriti nell'Elenco, e per quelli nominati, anche il relativo *curriculum*. Una serie di controlli automatici impedisce, in ossequio alla norma, il conferimento di più di due incarichi contemporanei al medesimo esperto. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo, non solo sul versante della pubblicità e della trasparenza, ma anche sul piano strettamente operativo, guidando e vincolando l'operatività dei vari soggetti, limitandone così i comportamenti potenzialmente non conformi alle prescrizioni di legge. A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, si è affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Attivo dal secondo trimestre dell'anno, esso consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore all'interno della Piattaforma, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e il relativo *timestamp*. Inoltre, il Cruscotto amplia la visibilità su base nazionale delle informazioni analitiche relative all'Elenco degli esperti, consentendo la visualizzazione delle generalità degli iscritti, dei relativi *curriculum* e del numero degli incarichi a questi conferiti, rafforzando le misure di trasparenza e pubblicità relative alla gestione dell'Elenco degli esperti.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, Ge.Doc., che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale, a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle

conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla *maladministration*. Un'amministrazione composta da personale professionalmente preparato e competente, più capace di individuare e realizzare l'interesse pubblico, è meno esposta al rischio di condotte o decisioni devianti rispetto a quell'interesse.

Nel corso dell'anno 2022, è stato sviluppato un percorso formativo in materia di trasparenza, integrità e legalità via via più approfondito, allo scopo di far conseguire ai dipendenti coinvolti una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti relativi al PTPCT, allo sviluppo della cultura dell'etica e della legalità, alla trasparenza, al Codice di Comportamento. Nei primi mesi dell'anno 2022, infatti, è stato portato a termine il corso di formazione avviato nell'anno 2021, che ha coinvolto i dipendenti in servizio nei settori di maggior rischio, fornendo ai partecipanti un'analisi approfondita e specialistica della cornice giuridica di riferimento, informandoli sulle responsabilità e sugli obblighi attribuiti in materia dalla vigente normativa.

Successivamente, con riferimento alle specifiche funzioni e attività presidiate dall'Area "*Affari Generali e del Personale*" è stata realizzata un'attività formativa modulare, a fruizione progressiva, per l'aggiornamento delle competenze, con particolare riferimento ai processi innovati da fonti normative e/o a rischio corruzione. Oltre agli aspetti tecnico – giuridici, anche in materia di individuazione della responsabilità istruttoria quale momento di prevenzione della corruzione, particolare attenzione è stata riservata ai principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e all'analisi delle buone pratiche.

Inoltre, la Struttura "*Pianificazione e Controllo Gestione*" ha partecipato al webinar "*Sull'onda della semplificazione e della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" a cura dell'ANAC, ai fini della redazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Camera, nonché della sezione del PIAO dell'Ente "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*", nelle modalità indicate dalla stessa ANAC.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Anche nel 2022 è proseguito il monitoraggio sulla completa applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento. Complessivamente, sono stati segnalati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari n. 32 casi di violazione del Codice di Comportamento. Da tali segnalazioni sono scaturiti altrettanti procedimenti disciplinari, dei quali n. 16 conclusi con

l'irrogazione di sanzioni e n. 7 con l'archiviazione, mentre n. 9 procedimenti sono ancora in corso di definizione.

Inoltre, per quanto concerne la contrattualistica pubblica, i sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di Comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di Comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Una prima *tranche* di rotazione del personale per il 2022, che ha interessato sette dipendenti con decorrenza 20 luglio 2022, è stata disposta con Determinazione del Segretario Generale n. 35 del 14 luglio 2022. A completamento della quota di personale interessata dal processo di rotazione, è stata disposta, con Determinazione del Segretario Generale n. 43 del 3 ottobre 2022, la misura in argomento per una unità di personale, con decorrenza 10 ottobre 2022.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

Sono proseguite le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale.

Inoltre, con riferimento ai procedimenti afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti, la norma prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza e imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale sia demandata *in primis* al professionista medesimo (cfr. art. 16 e art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 14/2019). L'impianto normativo, poi, prevede la facoltà per tutte le parti interessate (imprenditore, creditori, etc.) di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto al Segretario Generale della Camera, il quale riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto, se lo ritiene opportuno provveda alla sua sostituzione. Nel corso del 2022 non è pervenuta alcuna segnalazione o doglianza sull'indipendenza degli esperti nominati dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale.

WHISTLEBLOWER

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche attraverso la sua Struttura di supporto “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”. Nel corso dell’anno, non sono pervenute segnalazioni. Pertanto, nel 2022, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell’art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all’Ufficio Procedimenti Disciplinari.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Per quanto riguarda gli Uffici dell’Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*”, in ambito patrimoniale, questi hanno proseguito nell’attività di riduzione dei rischi di corruzione gestendo l’attività istruttoria per mezzo dell’automatizzazione di alcuni processi adottati ai fini dell’adempimento delle normative di settore.

Il settore di attività legato all’approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato particolarmente interessato, anche nel corso 2022, dalle novità introdotte dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella L. 120 dell’11 settembre 2020, recante importanti novità in materia di contratti pubblici, alle quali la Camera ha progressivamente adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture.

In particolare, al fine di rilanciare l’economia nazionale di quei settori imprenditoriali che hanno maggiormente risentito della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID-19, il suddetto Decreto ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia (art. 36 del D. Lgs. 50/2016) in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

Tali misure sono state confermate e ulteriormente rafforzate dal D.L. 77/2021 recante il “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR- e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, stabilendone l’efficacia fino al 30 giugno 2023.

Naturalmente, l’attività della Camera, continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell’attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall’utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). In via residuale, laddove non sia possibile l’adesione a

convenzioni Consip o il ricorso al MePA, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, utilizza procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche, presso gli Enti competenti, circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016, in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, si è ritenuto opportuno concentrare tutte le suddette verifiche in capo a un unico Ufficio che, pertanto, ne gestisce tutte le fasi dall'inoltro della richiesta allo smistamento degli esiti di ritorno.

Con Delibera del Consiglio Camerale n. 18 del 1° ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento interno per la formazione e gestione dell'Elenco degli operatori economici; di conseguenza gli uffici hanno reso pienamente operativo il nuovo *software* per la gestione del citato Elenco che, così come il modulo già in uso per la gestione delle gare in modalità telematica, consente di utilizzarne le varie funzioni in aderenza ai precetti normativi.

Pertanto, gli uffici proseguono costantemente nell'istruttoria delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate dagli operatori economici interessati. In particolare, l'aver concentrato in capo a un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Elenco ha consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dell'Elenco stesso.

Per quanto riguarda l'attività istruttoria degli affidamenti, oltre alle fonti normative precedentemente richiamate, essa è altresì effettuata anche sulla scorta del Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria adottato dalla Camera.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i componenti delle commissioni giudicatrici, etc.

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Ente ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (c.d. sistema DURC *online*), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

L'Area, inoltre, ha assicurato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante il puntuale aggiornamento dei dati e delle informazioni di cui alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2022 si è svolta la procedura di selezione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di qualifica dirigenziale. A tal proposito, al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione, i componenti della Commissione esaminatrice hanno sottoscritto una dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alla selezione e tra loro stessi, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e un'ulteriore dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'assunzione dell'incarico, tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni, ai fini dell'attestazione ex art. 53, comma 14 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si è provveduto, inoltre, alla pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *Amministrazione Trasparente*, degli incarichi di componente della Commissione, con indicazione, per ciascuno, degli estremi dell'atto di conferimento, del *curriculum vitae*, dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali e dei compensi relativi all'incarico stesso. Tali dati, inoltre, sono stati inseriti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel Portale *Perla.PA* – Anagrafe delle prestazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

In merito all'articolazione della procedura di selezione, nel mese di marzo 2022 si è svolta la prevista prova preselettiva. Sempre al fine di garantire la trasparenza nonché la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alla selezione, il calendario delle prove, i risultati della prova preselettiva con possibilità di accesso individuale agli esiti della stessa, nonché ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione "*Bandi, Concorsi e Avvisi*", facilmente accessibile dalla *homepage* del sito istituzionale.

Nei giorni 12, 13 e 14 ottobre 2022, si sono svolte rispettivamente la prova di valutazione attitudinale e le prove scritte, previste nell'Avviso di Selezione. I criteri di valutazione, le tracce delle prove scritte e, successivamente, i risultati delle prove sono stati prontamente pubblicati nella sezione dedicata "*Bandi, Concorsi e Avvisi*" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno 2022 sono state attivate n. 12 procedure di mobilità in uscita per altrettante unità di personale, di cui 9 già portate a compimento.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

In tutti gli ambiti si è proceduto a una verifica costante del rispetto dei termini di legge per l'assunzione del provvedimento amministrativo ovvero per la conclusione di ogni procedimento di competenza.

L'attività dell'Area "*Promozione e Sviluppo*" è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso a una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*", nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

Le attività poste in essere dalla Camera relative alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e il costante monitoraggio interno, affiancato alla supervisione di Unioncamere, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini sia ordinamentali generali che di settore. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite *Ge.Doc* e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti susseguenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

SANZIONI

Nel corso dell'anno 2022 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Tutte le Aree Dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del citato D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale. Inoltre, l'Ente assolve regolarmente, in applicazione dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema PerlaPA, per l'adempimento "*Anagrafe delle prestazioni*", la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle Pubbliche Amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni), che a dipendenti pubblici, anche a titolo gratuito, previsti dagli articoli 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013.

Nello specifico, per tutte le Aree, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione "Bandi di gara e contratti", dei pagamenti intervenuti nel corso dell'anno 2022 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione "Bandi di gara e contratti", degli affidamenti intervenuti con riferimento all'anno 2022 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione o consulenza) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del Decreto ed effettuazione delle corrispondenti comunicazioni sul portale *PerlaPA*;
- Aggiornamento del *database* degli adempimenti di cui all'art. 35 c. 1 (tipologie di procedimenti di competenza dell'Area);
- Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, c. 1 e 2);
- Caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- Costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l'elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture,

rispetto ai processi presidiati nell'anno 2021, attraverso l'invio dei dati alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, dall'Area "*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*", in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'organo consiliare, i seguenti documenti, corredati da tutti gli allegati: il Bilancio Consuntivo 2021 approvato in data 21/04/2022, il primo e il secondo Aggiornamento al Preventivo 2022, approvati, rispettivamente, in data 08/06/2022 e 07/11/2022.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale, dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso dell'anno 2022 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali che hanno riportato sempre un risultato negativo il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un *ritardo medio* nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 tramite un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso.

Al riguardo, si rileva che questa Camera, già da anni, si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo, è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

L'Area "Promozione e Sviluppo" ha provveduto, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato mediante la

pubblicazione, nella sezione “*Amministrazione trasparente - Enti controllati*” del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:

- elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera, nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
- elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
- elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
- rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e le proprie Società partecipate (art. 22, comma 1, lett. d).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2021, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo, l'Area “*Promozione e Sviluppo*” ha provveduto al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del “Registro degli Accessi”, secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: tipologia di accesso; data di richiesta; oggetto della richiesta; presenza di controinteressati; esito del procedimento; sintetica motivazione dell'eventuale diniego; data del provvedimento che ha concluso il procedimento.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, nel corso del 2022, sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 14/2019, sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'Elenco regionale degli esperti.

Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state pienamente rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti (nominati con le modalità di legge) corredati dai relativi *curriculum*, pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. L'apposita pagina del sito istituzionale, oltre a dare conto degli incarichi in essere (il cui limite superiore è fissato a 2), tiene traccia anche dello storico pregresso, con evidenza degli incarichi conferiti e già cessati, quale ulteriore presidio di trasparenza dell'azione amministrativa della Camera;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e/o al regime di sospensione di cui agli artt. 18 e 20 del D.Lgs. n. 14/2019 eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti, che rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, nondimeno integrano significativi profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza. Tale profilo di ulteriore pubblicità assume ancor maggior rilevanza, in considerazione del fatto che oltre il 93% delle istanze di nomina dell'esperto ricevute nel corso del 2022 ricade in tali fattispecie.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le domande pervenute nei termini di legge alla Camera dagli Ordini professionali sono state regolarmente evase con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Parimenti, a seguito della positiva istruttoria sul possesso dei requisiti prescritti dalla norma, sono stati iscritti e pubblicati nell'Elenco regionale i nominativi e i *curriculum* di *manager* e professionisti non iscritti agli Ordini sopra citati che hanno presentato apposita istanza alla Camera, oltre ad alcune sintetiche informazioni in merito a specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dagli stessi. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. Ai fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati. A rafforzare l'elemento di trasparenza concorre il già citato carattere di totale accessibilità all'elenco divenuto liberamente e integralmente consultabile da ogni cittadino, mediante il portale *internet* dedicato alla

Composizione negoziata, rendendo immediatamente visibili i nominativi dei professionisti inseriti nell'Elenco, e per quelli nominati, anche il relativo *curriculum*.

Come ulteriore elemento di pubblicità e trasparenza, a presidio della legalità, il Decreto Legislativo 17 giugno 2022, n. 83 ha introdotto nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza la nuova versione dell'art. 5, rubricato "Trasparenza ed efficienza delle nomine e trattazione prioritaria delle controversie", che prevede che, entro il 15 gennaio di ogni anno, il Segretario Generale della Camera di Commercio del capoluogo di regione comunichi al Tribunale della relativa circoscrizione territoriale, alla Prefettura competente ed al rispettivo Presidente della Camera di Commercio, il dettaglio degli incarichi conferiti dai soggetti da questi designati nella Commissione regionale.

In relazione al tema dell'accessibilità dei documenti pubblicati e della promozione della trasparenza, la Camera sta svolgendo un'azione coordinata, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti informatici, volta a produrre documenti digitali intelligibili accessibili anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Pietro Abate